

Per una vera ripresa dobbiamo contare su realtà commerciali diffuse e vicine al territorio

Il Commercio, un malato che stenta a guarire

Dall'Istat nessuna conferma del rilancio ed il problema non è solo la guerra in Ucraina

I dati resi noti dall'Istat sulle vendite al dettaglio di cui ci occupiamo sono quelli relativi al mese di febbraio, quindi non ancora influenzati dalla guerra che – lo ricordiamo – è iniziata nell'ultima settimana di quel mese. L'istat ci dice che il dato è in crescita dell'0,7% rispetto al mese precedente, un valore che se confrontato con quello sull'inflazione (+ 5,7% nello stesso mese) non può essere letto in chiave positiva.

L'Istat ci dice che "A febbraio il valore delle vendite al dettaglio registra, nel complesso, una crescita sia in termini congiunturali sia in termini tendenziali. L'incremento, tuttavia, è più contenuto se si considera la misura in volume". Ma se andiamo ad analizzare i dati confrontandoli con l'anno precedente qualcosa non va: paragonando i risultati con quelli conseguiti nel febbraio 2021 vediamo che il valore delle vendite al dettaglio aumenta del 4,3%, ma il volume del venduto aumenta invece solo dell'1,9%. Semplicisticamente, ma non troppo, possiamo affermare che la differenza tra i due valori rappresenta l'erosione al potere d'acquisto dovuto a due componenti, alla ripresa dell'inflazione che tendenzialmente rialza la testa ...

segue a pag. 2

In questo numero

- Il Commercio, un malato che stenta a guarire
- ENASARCO, ecco le prestazioni integrative 2022
- Enasarco, approvato il Bilancio consuntivo 2021
- Nuove prestazioni di previdenza 2022
- L'angolo degli agenti e consulenti finanziari
- L'esperto risponde

Rimodulati i fondi assegnati alle varie prestazioni per essere più vicini alle necessità degli agenti

ENASARCO, ecco le prestazioni integrative 2022

Presso tutte le nostre sedi è possibile farsi assistere nell'inoltro della domanda

Poiché nel 2021 circa i due terzi dei fondi destinati alle prestazioni integrative di previdenza non sono stati erogati dall'Ente agli Agenti, l'impegno dei rappresentanti Federagenti in Cda è stato quello di modificare le modalità di richiesta dei vari contributi, affinché tutti i soldi potessero essere erogati a favore degli iscritti alla Fondazione.

Prima di tutto, mentre resta invariato il Valore ISEE di riferimento pari a 31.898,91, il requisito reddituale risultante dal Modello Unico PE 2021 (Redditi 2020) è stato innalzato da 30.000 a 40.000€ per permettere a più agenti di fare domanda ed è stato raddoppiato il tempo (da 10 a 20 gg) per mettere a posto eventuali carenze documentali. ...

segue a pag. 2

Enasarco, approvato il Bilancio consuntivo 2021

L'Assemblea dei Delegati favorevole all'unanimità dei presenti

Il Bilancio consuntivo 2021 dell'ente, riportante un utile di 187 milioni di Euro ed un patrimonio complessivo di più di 8 miliardi di Euro (+2,7% rispetto al 2020) è stato approvato nell'odierna Assemblea dei Delegati. Oggi ancora più di prima occorre tutelare i colleghi iscritti alla Fondazione Enasarco, estenuati sia dalla pandemia che dalle conseguenze economiche della guerra in Ucraina e dalla crisi energetica che sta colpendo le aziende del nostro Paese. Per noi della Federagenti questa tutela dovrà passare attraverso una nuova, costante e diretta interazione e collaborazione con gli organi di controllo istituzionali, per evitare che si ripetano situazioni viste in passato.

FATTURE PROVVISORIALI ELETTRONICHE? CARTACEE?

SCARICA IL SOFTWARE GRATUITO PER TUTTI GLI AGENTI DI COMMERCIO



INVIO IMMEDIATO TRAMITE CANALE TELEMATICO SDI

Emetti le tue Fatture Provvisoriali Elettroniche e Cartacee in modo totalmente gratuito.

Vai sul Sito Internet www.FattureAgenti.IT e attiva il tuo Account.

Tutto Gratis al 100%

Scopri le Funzionalità del Software Gratuito



la FORZA di un SOFTWARE per AGENTI

USA LA FORZA >

Per una vera ripresa dobbiamo contare su realtà commerciali diffuse e vicine al territorio

Il Commercio, un malato che stenta a guarire

Dall'Istat nessuna conferma del rilancio ed il problema non è solo la guerra in Ucraina

a cura di **Giulio Favini**

— Direttore Responsabile Notiziario Federagenti —

I dati resi noti dall'Istat sulle vendite al dettaglio di cui ci occupiamo sono quelli relativi al mese di febbraio, quindi non ancora influenzati dalla guerra che – lo ricordiamo – è iniziata nell'ultima settimana di quel mese.

L'istat ci dice che il dato è in crescita dell'0,7% rispetto al mese precedente, un valore che se confrontato con quello sull'inflazione (+ 5,7% nello stesso mese) non può essere letto in chiave positiva.

L'Istat ci dice che "A febbraio il valore delle vendite al dettaglio registra, nel complesso, una crescita sia in termini congiunturali sia in termini tendenziali. L'incremento, tuttavia, è più contenuto se si considera la misura in volume". Ma se andiamo ad analizzare i dati confrontandoli con l'anno precedente qualcosa non va: paragonando i risultati con quelli conseguiti nel febbraio 2021 vediamo che il valore delle vendite al dettaglio aumenta del 4,3%, ma il volume del venduto aumenta invece solo dell'1,9%. Semplicisticamente, ma non troppo, possiamo affermare che la differenza tra i due valori rappresenta l'erosione al potere d'acquisto dovuta a due componenti, alla ripresa dell'inflazione che tendenzialmente rialza la testa in tutte le fasi di ripartenza dell'economia, ma anche agli effetti distorsivi del caro energia, due fattori questi, che uniti, possono ulteriormente indebolire il nostro sistema produttivo. Il quadro sopra descritto, poi peggiora se restringiamo l'analisi dei dati al solo comparto alimentare. In questo caso a fronte di un aumento complessivo del valore delle vendite pari ad oltre il 3%, il volume totale dei beni acquistati è diminuito di quasi il 2%. Difficile essere ottimisti anche perché nello stesso periodo ed in relazione allo stesso settore (quello alimentare) vi è stata una crescita notevole delle vendite dei discount e di

quelle on line (notoriamente effettuate dai consumatori nel tentativo di reperire merci a prezzi più vantaggiosi).

Se questi sono i dati pre-conflitto cosa dobbiamo aspettarci per i prossimi mesi? Come ci dicono gli analisti assisteremo ad un sicuro rallentamento della ripresa attribuibile ad una flessione della domanda interna (che stiamo già osservando) ed al quadro di incertezza internazionale che sicuramente comporterà una contrazione dei dati dell'export.

Il Ministro dell'Economia e delle Finanze, Daniele Franco nel corso dell'audizione presso le Commissioni riunite Bilancio di Camera e Senato, in merito all'attività conoscitiva preliminare all'esame del Documento di economia e finanza 2022 ha ammesso che il quadro macroeconomico è cambiato in peggio bruscamente con la guerra in Ucraina e che la crescita dell'Italia stimata al 4,1% a febbraio dalla Commissione Europea potrebbe subire un ridimensionamento. Il responsabile del dicastero di via XX settembre ha tenuto comunque a precisare che nella peggiore delle ipotesi la crescita nazionale non scenderebbe al di sotto del 2,3% annuo e che l'esecutivo, al momento la stima pari al 2,9%. Ovviamente sul peggioramento dei dati, pesa, come onestamente ammesso dal ministro, la spinta verso l'alto del prezzo dell'energia, il fatto che molte imprese italiane hanno una quota significativa delle proprie vendite in Russia, il peggioramento del clima di fiducia di famiglie e imprese.

Il problema è quello di capire se possiamo permetterci questo rallentamento. Il PNRR è una grande occasione, ma ricordiamoci che parte di quegli aiuti rappresentano un debito per le future generazioni. Se gli obiettivi del Piano non saranno pienamente centrati e la crescita del PIL nazionale sarà inferiore alle attese, anche per motivi indipendenti dal successo del piano stesso quali quelli che abbiamo qui descritto (caro energia, inflazione, tensioni inter-

nazionali), tutto ciò si tradurrà in una zavorra letale per le famiglie e conseguentemente per il sistema economico del paese.

Ricordiamoci che secondo uno studio Confesercenti nel periodo tra il 2020 ed il 2021, a livello nazionale, hanno chiuso 70 imprese commerciali al giorno per un saldo totale di – 51000 imprese.

Se il trend continuerà, anche solo rallentando, si rischia la desertificazione commerciale. Con la chiusura degli esercizi di vicinato e delle piccole attività artigianali si assisterà necessariamente ad una contrazione ed omologazione verso il basso della domanda. Si perderanno peculiarità, professionalità e competenze sempre più difficili da reperire. Ci aspetta un mondo in cui sopravviveranno le medie e grandi attività commerciali ed in cui crescerà a dismisura il fenomeno dell'e-commerce? Un mondo siffatto non è un mondo in cui si può prevedere una crescita solida e costante del nostro paese ed i dati di questi anni lo dimostrano inconfutabilmente.

Come si vede gli aspetti che possono pesare negativamente sulla nostra ripresa sono molti (verrebbe da dire troppi). Riuscirà l'esecutivo ad utilizzare presto ma soprattutto bene le risorse finanziarie a sua disposizione, comprese quelle, sicuramente ingenti, previste nel Pnrr, per fermare il collasso a livello infrastrutturale del tessuto economico formato dalle piccole e piccolissime imprese e favorire la ripartenza di politiche e dinamiche commerciali più vicine al territorio ed alle realtà produttive locali? Questa è la vera sfida che ci attende nei prossimi due o tre anni. ■



Rimodulati i fondi assegnati alle varie prestazioni per essere più vicini alle necessità degli agenti

ENASARCO, ecco le prestazioni integrative 2022

Presso tutte le nostre sedi è possibile farsi assistere nell'inoltro della domanda

a cura della **Redazione**

Poiché nel 2021 circa i due terzi dei fondi destinati alle prestazioni integrative di previdenza non sono stati erogati dall'Ente agli Agenti, l'impegno dei rappresentanti Federagenti in Cda è stato quello di modificare le modalità di richiesta dei vari contributi, affinché tutti i soldi potessero essere erogati a favore degli iscritti alla Fondazione.

Prima di tutto, mentre resta invariato il Valore ISEE di riferimento pari a 31.898,91, il requisito reddituale risultante dal Modello Unico PE 2021 (Redditi 2020) è stato innalzato da 30.000 a 40.000€ per permettere a più agenti di fare domanda ed è stato raddoppiato il tempo (da 10 a 20 gg) per mettere a posto eventuali carenze documentali. Non solo, i modelli di richiesta presenti nell'area riservata del sito saranno già precompilati con i dati anagrafici del richie-

dente e con degli alert che ricorderanno tutta la documentazione da inviare.

Inoltre, diversamente dal passato, tutti potranno presentare la domanda di contributo. Infatti, soddisfatte tutte le domande al di sotto dei limiti prima indicati, qualora avanzino somme in relazione alla prestazione richiesta, saranno evase le domande con reddito o valore ISEE superiore al limite previsto, secondo una graduatoria di reddito o valore ISEE dal più basso al più alto; soddisfatte anche tali domande, qualora residuino ancora risparmi, saranno evase le domande presentate senza il Modello Unico PF 2021 o il modello ISEE.

Infine sono stati modificati anche i termini temporali delle prestazioni assistenziali, che nel passato hanno ingenerato confusione. Infatti

è prevista l'erogazione del contributo secondo il metodo della c.d. "Prenotazione" (in buona sostanza "a sportello"), tranne che per le seguenti prestazioni, che restano col sistema "a bando" (per le quali è tecnicamente non applicabile il "metodo a sportello" o per le quali l'accesso all'area riservata può risultare particolarmente difficile o impossibile):

- Contributo spese funerarie;
- Premi studio/tesi di Laurea;
- Contributo a pensionati Enasarco per soggiorno in case di riposo;
- Contributo per assistenza personale permanente.

Il Regolamento delle Prestazioni 2022 è stato approvato all'unanimità dal Cda dell'ente. ■

Nuove prestazioni di previdenza 2022

Federagenti risponde alle vostre richieste

a cura di Rita Notarstefano

— Responsabile Federagenti Sicilia Orientale —

Viste le centinaia di mail pervenute in relazione alle prestazioni di previdenza per l'anno in corso vi forniamo di seguito risposta a quelle che sono state le richieste più frequenti.

Domanda: Ho contratto il covid i primi di marzo e sono stato positivo per oltre 15 giorni. Ho diritto ad un indennizzo?

Risposta: Certo, anche quest'anno il regolamento delle prestazioni prevede un'erogazione in caso di contagio covid (ed anche in caso di decesso). La grande novità sta nel fatto che basta mandare l'esito di un tampone antigenico rapido oltre che molecolare. In alternativa si può inviare un certificato di avvenuta guarigione (green Pass) comprovante l'avvenuto contagio, nell'anno 2022, da Covid-19. Altrettanto importante è l'aumento della soglia di reddito da rispettare.

I requisiti per presentare la domanda per il contributo economico per intervenuto contagio da Covid-19:

- 1) essere un iscritto in attività ovvero essere titolare di almeno un rapporto di agenzia;
- 2) essere in possesso di una anzianità contributiva di almeno 4 trimestri coperti esclusivamente da contributi obbligatori non inferiori al minimale anche non consecutivi negli ultimi due anni;
- 3) essere titolare di un reddito 2020 non superiore a Euro 40.000,00 (anziché 30.000 euro dell'anno scorso) rilevabile dal modello Unico PF 2021;

Il contributo per contagio da covid ammonta ad Euro 1000.

È importante ricordare che il contributo per contagio da Covid-19 non è cumulabile con il contributo per infortunio, malattia e ricovero, di cui all'art. 76 e ss.

In caso di decesso di un iscritto alla Fondazione causato da Covid-19:

- 1) al momento dell'evento devono sussistere in capo al de cuius i requisiti di cui al precedente punto a) sub 1. e 2.;
- 2) il richiedente deve essere titolare di un valore ISEE risultante da apposita attestazione rilasciata dall'INPS in corso di validità non superiore a Euro 31.898,91

Il contributo per decesso dell'iscritto a seguito di Covid-19 è riconosciuto al coniuge superstite o convivente more uxorio oppure in loro assenza il contributo è erogato al tutore di figli minori o a figli maggiorenni che risultino totalmente e permanentemente inabili al lavoro nonché ai figli maggiorenni che seguono corsi di studi purché a carico dell'agente al momento del decesso, sino al compimento del 21° anno di età, se frequentano scuole medie superiori o professionali e, nel caso di studi universitari, per tutta la durata minima del corso legale di studi ma non oltre il compimento del 26° anno di età. Il contributo in caso di decesso dell'iscritto ammonta a Euro 8000. Anche in questo caso, è bene ricordare che il contributo per decesso dell'agente causato da Covid-19 non è cumulabile con il contributo per spese funerarie di cui all'art. 67 e ss..

Per entrambe le prestazioni le domande vanno presentate esclusivamente on-line, previa registrazione ai servizi riservati agli iscritti e ai beneficiari disponibili sul sito della Fondazione www.enasarco.it, entro il 31.12.2022.

Si può fare domanda già dallo scorso 11 aprile.

Le domande di erogazione pervenute oltre i limiti di stanziamento annuo possono, in ordine cronologico, beneficiare dell'assegnazione di eventuali contribuzioni residuali per effetto di rinunce o di mancato riconoscimento di istanze presentate in precedenza o di integrazione del budget.

Domanda: Le erogazioni soggiorni termali non sono più previste?

Risposta: In realtà tali prestazioni non sono più previste già da molti anni visto anche la scarsa richiesta ed interesse che nell'ultimo periodo le stesse suscitavano. Si è quindi pensato di impiegare i fondi per prestazioni, che anche in base all'alto numero di richieste pervenute alla Fondazione sono state ritenute di maggiore utilità per gli iscritti.

Domanda: Se ho letto bene il bonus nido per l'anno in corso può essere richiesto senza limiti di reddito o isee. È corretto?

Risposta: Sì, l'Enasarco, anche quest'anno, erogherà il contributo per asili nido. In particolare la Fondazione erogherà, agli iscritti con figli in età da 0 a 3 anni che abbiano frequentato nel periodo 01/09/2021 – 31/07/2022 le scuole dell'infanzia, sia pubbliche sia private (parificate o legalmente riconosciute), un contributo pari al 30% della spesa sostenuta per l'iscrizione agli asili nido fino ad un massimo di Euro 1.500,00 per nucleo familiare.

Per ottenere la prestazione, gli interessati, alla data della domanda, debbono possedere i seguenti requisiti:

- 1) essere un iscritto in attività ovvero essere titolare di almeno un rapporto di agenzia;
- 2) essere in possesso di una anzianità contributiva di almeno 4 trimestri coperti esclusivamente da contributi obbligatori non inferiori al minimale anche non consecutivi negli ultimi due anni;
- 3) essere titolare di un valore ISEE risultante da apposita attestazione rilasciata dall'INPS in corso di validità, non superiore a Euro 31.898,91.

Anche queste domande dovranno essere presentate esclusivamente on-line, nella finestra temporale che va dal 1° settembre al 31 dicembre 2022.

Le domande presentate con reddito superiore al valore di cui sopra o prive, per opzione, della documentazione comprovante il requisito reddituale potranno beneficiare di eventuali contribuzioni residuali in caso di avanzo di budget per la prestazione richiesta nelle modalità indicate nelle Disposizioni Generali - "Modalità di presentazione" - del presente Programma

Domanda: Mia figlia si è laureata ad ottobre 2021, come posso richiedere il relativo contributo?

Risposta: Le confermo tale possibilità. La Fondazione ENASARCO, infatti, assegna Premi agli studenti (iscritti e figli di iscritti) che nell'anno 2021 hanno conseguito un diploma o una laurea, presso Istituti ed Università riconosciuti dallo Stato italiano, a carattere definitivo al termine del proprio corso di studi di Scuole Secondarie di 1° e 2° grado, Corsi universitari di Laurea di primo livello, Corsi universitari di Laurea Specialistica, corsi di specializzazione/master.

Occorre distinguere nel suo caso se si tratta di laurea di 1° livello o specialistica in riferimento alle quali sono previste i seguenti premi studio:

- n. 205 premi studio da Euro 700,00 ciascuno, per studenti, iscritti o figli di iscritti, che hanno conseguito una "Laurea di primo livello" nel corso dell'anno 2021;
- n. 180 da Euro 1.000,00 ciascuno, per studenti, iscritti o figli di iscritti, che hanno conseguito una "Laurea specialistica" nel corso dell'anno 2021;



Sono anche previsti:

- n. 455 premi di studio da Euro 100,00 ciascuno, per studenti, iscritti o figli di iscritti, che hanno conseguito il Diploma della Scuola Secondaria di 1° grado "Licenza Media" al termine dell'anno scolastico 2020/2021;
- n. 400 premi di studio da Euro 500,00 ciascuno, per studenti, iscritti o figli di iscritti, che hanno conseguito il Diploma di superamento dell'esame di stato conclusivo del corso di studio della Scuola Secondaria di 2° grado "maturità" al termine dell'anno scolastico 2020/2021;
- n. 1 premio di studio da Euro 5.000,00 per corsi di specializzazione/master post-laurea specialistica, anche mediante convenzioni con istituzioni universitarie, in materie attinenti agli scopi istituzionali della Fondazione, conseguiti nell'anno 2021.

I premi studio sono riservati ai soggetti in possesso dei seguenti requisiti:

- Iscritti in attività alla data del conseguimento dell'obiettivo scolastico in possesso di una anzianità contributiva di almeno 4 trimestri coperti esclusivamente da contributi obbligatori non inferiori al minimale anche non consecutivi negli ultimi due anni, e che abbiano un modello ISEE del valore non superiore a Euro 31.898,91;
- figli a carico di iscritti in attività che alla data del conseguimento dell'obiettivo scolastico da parte del figlio sono in possesso di una anzianità contributiva di almeno 4 trimestri coperti esclusivamente da contributi obbligatori non inferiori al minimale anche non consecutivi negli ultimi due anni, e che abbiano un modello ISEE del valore non superiore a Euro 31.898,91;
- figli di agenti pensionati della Fondazione;
- orfani di agenti attivi al momento del decesso.

I partecipanti devono aver conseguito un diploma conclusivo di un ciclo di studio conseguito nell'anno 2021 con votazione finale così determinata:

- non inferiore a 7/10 per il raggiungimento del diploma di Licenza Media;
- non inferiore a 70/100 per il raggiungimento del diploma di Maturità;
- non inferiore a 100/110 per il raggiungimento del diploma di Laurea di 1° livello;
- non inferiore a 100/110 per il raggiungimento del diploma di Laurea Specialistica

La presentazione delle domande deve avvenire esclusivamente on-line.

Solo gli orfani degli iscritti attivi al momento del decesso ed i figli dei pensionati possono inoltrare le domande tramite PEC unicamente all'indirizzo prestazioniassistenti@pec.enasarco.it oppure tramite Raccomandata con ricevuta AR a Fondazione Enasarco entro il termine massimo del 30 giugno 2022

Le sedi Federagenti rimangono a disposizione per assistervi durante l'espletamento delle suddette pratiche.



RADIO AGENTI LA WEB RADIO 100% AGENTI DI COMMERCIO

NON CERCARE LA FREQUENZA

Inquadra il QR Code oppure collegati al tuo store e scarica la **app di Radio Agenti**. Ascoltaci dal tuo cellulare!

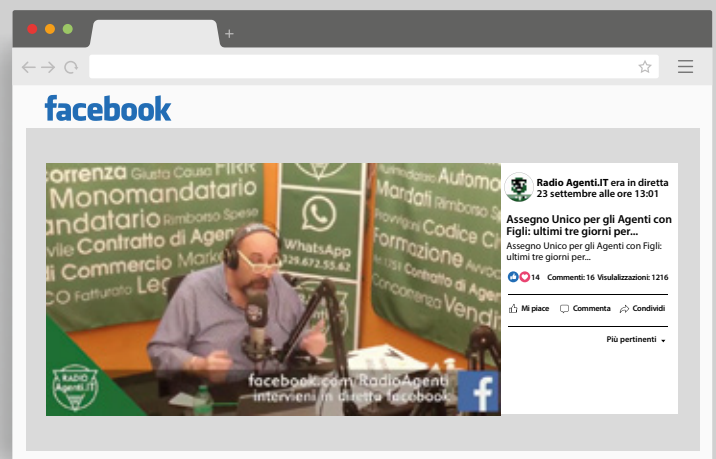
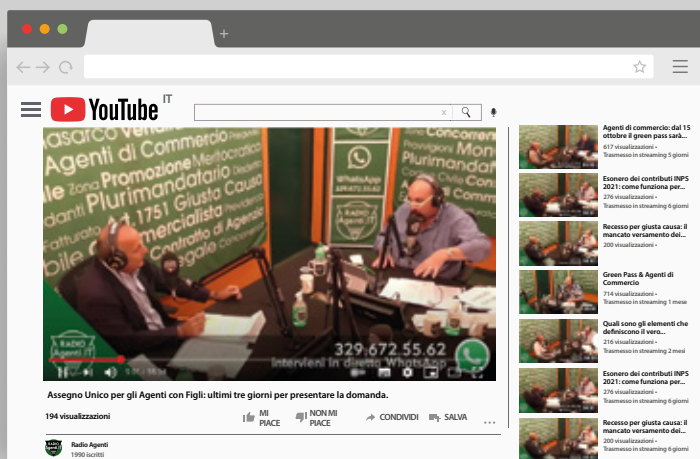


Disponibile su



SEGUI LE TRASMISSIONI ANCHE IN DIRETTA VIDEO

Tutte le puntate di Radio Agenti **live** sul canale **YouTube** e sulla pagina **Facebook**. Seguici e intervieni in diretta!



Visto il numero di richieste sempre maggiori rivolte a Federagenti sia da agenti e consulenti in attività finanziaria che chiedono assistenza nei rapporti con le mandanti, sia da agenti e/o soggetti comunque interessati a conoscere le prospettive offerte da queste professioni, abbiamo deciso di attivare una nuova rubrica dedicata al mondo dell'intermediazione finanziaria.

Brevi dal mondo finanziario

a cura della **Redazione**

Fideuram si conferma in testa fra le reti di consulenza finanziarie

Fideuram, Intesa Sanpaolo Private Banking, Sanpaolo Invest e IW Private Investment, le 4 reti finanziarie che compongono il Gruppo hanno registrato nel primo bimestre del 2022 una raccolta complessiva di circa tre miliardi di euro segnando così un dato più che raddoppiato rispetto allo stesso periodo del 2021, con un buon mix per quanto riguarda la composizione della raccolta anche se a prevalere sono sempre le componenti liquidità e risparmio amministrato.

Conclusa all'Auditorium Parco della Musica di Roma l'ottava edizione di ConsulentiTia

Si è chiusa lo scorso 11 aprile l'ottava edizione di ConsulentiTia l'evento organizzato da Anasf con il patrocinio di Ocf (l'Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei consulenti finanziari) e della Regione

Lazio che ha visto la partecipazione di oltre 2600 visitatori. In occasione del convegno Anasf, sono intervenuti in rappresentanza delle istituzioni Federico Freni, Sottosegretario di Stato Ministero dell'Economia e delle Finanze, Luigi Marattin, Presidente VI Commissione Finanze Camera dei Deputati e Fiammetta Modena, 5ª Commissione Bilancio Senato della Repubblica che hanno interloquito con i rappresentanti di enti, industria e professionisti del risparmio, quali Carlo Maria Pinardi, Presidente Analysis, Luigi Conte, Presidente Anasf, Patrizia De Luise, Presidente Nazionale Confesercenti, e Paolo Molesini, Presidente Assoreti.

Va forte la raccolta di Mediolanum e Fineco

Ad aprile **Mediolanum** ha comunicato i dati sulla raccolta dei capitali relativi al 1° trimestre del 2022. I risultati sono sicuramente positivi con una raccolta netta pari quasi a 2,4 mld di euro, con una crescita di +9% rispetto al primo trimestre del 2021.

Ugualmente positivi i dati comunicati da **Fineco** con una raccolta netta complessiva che nel primo trimestre supera i 2,8

miliardi. La crescita totale del patrimonio segna un +10% rispetto al mese di marzo 2021, arrivando ad un valore complessivo di quasi 107 miliardi di euro.

Il Salone del Risparmio 2022

La 12ª edizione del Salone del Risparmio, organizzato da Assogestioni, si terrà a Milano dal 10 al 12 maggio presso il Milano Convention Centre (Gate 16 Via Gattamelata). Il titolo scelto è "Umano, responsabile, digitale - Lo sviluppo economico e sociale del prossimo decennio" perché come riporta la brochure dell'evento "l'obiettivo al centro della dodicesima edizione del Salone del Risparmio, che punta a coinvolgere gestori, consulenti e risparmiatori alla ricerca di un nuovo umanesimo sono le persone e la trasformazione delle competenze". I consulenti finanziari che prenderanno parte al Salone, anche partecipando da remoto, potranno ottenere crediti formativi. ■

Federagenti
CISAL

- **VUOI RICEVERE GRATUITAMENTE TUTTE LE NOVITÀ DI INTERESSE PER LA CATEGORIA, AD ESEMPIO IN TEMA DI FATTURAZIONE ELETTRONICA, DI PREVIDENZA ENASARCO, DI CONTRATTO DI AGENZIA, E MOLTO ALTRO?**

Invia una mail a info@federagenti.org chiedendo di ricevere la newsletter Federagenti per posta elettronica, sarai sempre aggiornato sulla professione e sulle novità fiscali e previdenziali di settore



L'esperto risponde

a cura di **Luca Orlando**

— Componente Direttivo Nazionale Federagenti —

Domanda: Buongiorno, premetto che mi sono già rivolto ad un avvocato, ma vorrei un secondo parere prima di intraprendere un'eventuale causa contro una mia ex mandante. Nel 2010 ho sottoscritto un mandato di agenzia che si è interrotto per volontà dell'azienda il 31 ottobre 2021. Il contratto non fa alcun riferimento agli Accordi economici, ma, in realtà, non cita nemmeno il codice civile. In merito all'indennità di fine rapporto dice semplicemente che "sussistendone le condizioni sarà corrisposta nel rispetto delle vigenti disposizioni". A febbraio mi è stato accreditato dall'Enasarco il FIRR che la mandante aveva versato, ma l'azienda afferma di non dovermi versare null'altro perché non ricorrono i requisiti di cui all'articolo 1751 c.c.. L'avvocato che ho interpellato afferma che è possibile richiedere anche l'indennità suppletiva di clientela. Ha ragione?

Risposta: Premesso che un avvocato è senz'altro la persona più qualificata per esprimere una valutazione sulla questione prospettata, proviamo anche noi a fornirle alcuni elementi con l'intento di aiutarla ad inquadrare meglio la questione ed aiutarla a prendere una decisione sul da farsi. Può accadere che un contratto non richiami gli accordi economici collettivi e che manchi anche un richiamo agli articoli del codice civile. Per il nostro ordinamento le parti sono libere di determinare autonomamente il contenuto del contratto con il solito limite del rispetto di alcune norme imperative. Il codice opera, in alcune sue disposizioni, come una sorta di limite alla libertà delle parti, altre volte la integra. Vediamo come. Per esempio l'istituto dell'esclusiva di cui all'articolo 1743 c.c. è liberamente negoziabile dalle parti che possono quindi decidere di inserirlo od escluderlo dal contratto, ma se questo nulla dice sull'argomento si deve presumere esistente, in quanto l'esclusiva è un cd. "elemento naturale" del contratto di agenzia. In altri casi le norme codicistiche impongono dei limiti e pertanto l'eventuale clausola con cui viene prevista nei confronti di un agente che opera sotto forma di persona fisica la competenza esclusiva del tribunale del luogo in cui ha sede la mandante sarà nulla ex lege per violazione delle disposizioni che regolano il processo del

lavoro (artt. 409 e segg. cpc), analogamente sarà nulla per violazione dell'articolo 1751 bis una clausola che prevede un patto di non concorrenza post-contrattuale della durata di tre anni. Quindi le norme contrattuali devono essere interpretate all'interno di un contesto normativo di riferimento, ma non è solo a questo che i giudici guardano laddove sono chiamati a giudicare. Un altro aspetto molto importante riguarda la valutazione dei comportamenti tenuti dalle parti durante lo svolgimento del rapporto. Nel diritto civile particolare importanza assumono, per esempio i cd. "comportamenti concludenti" tenuti dalle parti. Per "comportamenti concludenti" si devono intendere quei comportamenti che sono sintomi certi ed inequivocabili di una manifestazione tacita della volontà negoziale della parte, che ponendo in essere tali comportamenti mostra un contegno incompatibile con una volontà diversa da quella che si può dedurre dai fatti stessi. Ed è proprio questo aspetto a cui fa probabilmente riferimento l'avvocato da lei consultato quando afferma che lei può richiedere alla mandante il pagamento dell'indennità suppletiva di clientela. Il legale infatti interpreta la volontà della mandante di versarle il FIRR presso la Fondazione Enasarco, come volontà, non diversamente interpretabile della stessa di voler dare applicazione agli AEC in materia di indennità di fine rapporto. Per quanto ci riguarda, riteniamo tale ricostruzione ampiamente condivisibile e possiamo confermarle l'esistenza di una buona giurisprudenza di merito che concorda sul punto, ma per correttezza dobbiamo anche dire che tale indirizzo non è assolutamente univoco e che si rinvengono, purtroppo, anche sentenze sfavorevoli sul punto. Il nostro consiglio è comunque quello di tentare almeno in via stragiudiziale ad avanzare tale richiesta alla mandante ed all'esito della risposta valutare con il suo legale l'opportunità di proseguire con l'instaurazione di una causa.

Domanda: Nel settembre del 2016 ho sottoscritto un contratto di agenzia a tempo determinato che è tuttora in corso. In questi anni non ne ho firmati altri. A fine novembre del 2021 ho ricevuto dalla mandante una comunicazione con cui mi si preannunciava che a partire da gennaio 2022 la società cambiava ragione sociale assumendo una nuova denominazione. Per me cambia qualcosa? Visto il tempo trascorso il rapporto con la mandante può considerare a tempo indeterminato?

Risposta: Per una risposta esaustiva dovremmo esaminare sia la comunicazione relativa al cambio di denominazione sociale, sia il contratto per verificare il tenore testuale della clausola relativa alla durata ed alle eventuali modalità di rinnovo dello stesso.

In linea di massima possiamo dirle che se siamo davanti ad un semplice cambiamento di denominazione sociale agli effetti del contratto, non cambia nulla. Se il cambio di denominazione sociale è il risultato di un mutamento della compagine sociale (subentro di nuovi soci o fuoriuscita di alcuni dei vecchi soci) o della forma societaria (per esempio da Spa a srl) ciò potrebbe tradursi in un cambiamento tale da far venir meno il vincolo fiduciario fra le parti e giustificare un suo eventuale recesso dal contratto. Ovviamente in questo caso le consigliamo di contattare subito la nostra sede più vicina e valutare la situazione con un nostro consulente. Quanto al secondo quesito se il contratto prevedeva un termine di cessazione degli effetti, ma le parti hanno continuato ad eseguirlo successivamente a tale data è evidente che la prosecuzione lo ha trasformato in un contratto a tempo indeterminato. Se invece il contratto prevede la possibilità di rinnovazione tacita, il rapporto deve ancora considerarsi a tempo determinato. Ciò in base al consolidato e pacifico principio per cui la normativa speciale che limita la stipula di contratti di lavoro subordinato a tempo determinato non trova applicazione in materia di agenzia. Le principali ripercussioni possono aversi ovviamente in tema di preavviso (il cui istituto non è applicabile ai contratti a tempo determinato), e di indennità di fine rapporto (per le quali il diritto al pagamento è strettamente connesso alle modalità di scioglimento del rapporto). Proprio per tale motivo gli AEC intervengono su questi aspetti prevedendo la parificazione del contratto rinnovato con quello a tempo indeterminato ai fini dell'indennità di fine rapporto ed un termine minimo di preavviso di 60 giorni per i contratti a tempo determinato di durata superiore ai sei mesi. In ogni caso per una risposta più esaustiva la invitiamo a recarsi con la documentazione in suo possesso presso la sede Federagenti a lei più vicina. ■



Federagenti

CISAL

- **VUOI VERIFICARE LA TUA POSIZIONE CONTRIBUTIVA INPS/ENASARCO?**
- **VUOI ATTIVARE LA POLIZZA ENASARCO O VUOI GODERE DELLE PRESTAZIONI INTEGRATIVE OFFERTE DALL'ENTE?**
- **DEVI PRESENTARE DOMANDA DI PENSIONE CON INVALIDITÀ?**

Chiama subito la sede Federagenti a te più vicina. Per gli indirizzi consulta il sito www.federagenti.org